

Il compost biodinamico

Che cos'è?

È il più moderno, pratico ed efficace sistema di produrre un concime organico-minerale indispensabile per un armonico ed equilibrato sviluppo dei vegetali, che contribuisce notevolmente allo stato di salute delle nostre piante.

Come si fa?

Bisogna partire dalla profonda e chiara conoscenza di tutti i processi e di tutte le reazioni biochimiche che sostengono una giusta decomposizione della sostanza organica e la sua ricomposizione in humus. Occorrono un po' di conoscenze ma soprattutto tanta passione per diventare bravi operatori nell'arte del compostaggio. *Il compost deve essere seguito così come si segue una qualsiasi coltivazione.*

Ecco i fattori da prendere in considerazione:

- *Qualità dei materiali usati;*
- *Ossigenazione del cumulo;*
- *Umidità dei materiali compostati;*
- *Forma, dimensione e sistemazione per l'aerazione del compost;*
- *Localizzazione e superficie occupata dal cumulo;*
- *Aggiunta dei preparati biodinamici, ovvero dei bioregolatori biodinamici.*
-

I materiali usati nel compostaggio devono essere di origine naturale, non devono contenere sostanze di sintesi o minerali pesanti in quantità eccessiva. Non devono essere stati sottoposti a processi di sterilizzazione o di parziale combustione (la cenere di legna deve essere priva di carboncino; questo vuol dire che deve essere setacciata). Devono il più possibile appartenere ai materiali di scarto della azienda o del giardino; vari integratori minerali sono usati qualora i materiali di partenza siano troppo unilaterali nella loro composizione.

Composto misto a base prevalente di vegetali

Materiali di base di origine vegetale:

segatura e trucioli, cortecce, carta e cartoni non trattati, scarti di cucina e dell'orto, rami di potatura tritati, foglie, sfalcio di prati e rive di fossi, paglia di cereali, scarti delle colture dei campi, erbacce purchè non montate a seme

Materiali ed integratori di origine animale:

sangue ed ossa di animali, penne, lana, cuoio senza cromo, setole di animali, cascami animali, cornunghia

Materiali ed integratori di origine minerale:

fosforite, bentonite o argilla, solfato di potassio, basalto, sabbia silicea, cenere di legna setacciata, fanghi di fosso, terreno superficiale, calce naturale, lapillo vulcanico, torba, alghe

Composto a base di deiezioni animali

Materiali di base:

escrementi e letame di vacca, cavallo, pecora, maiale, coniglio, pollame; eventualmente a seconda dei casi integrare con minerali organici, come la leonardite, o con i minerali sopramenzionati; si possono aggiungere tutti i materiali elencati sopra

Come si procede:

Il compost deve essere localizzato in zone semi ombreggiate ma non sotto le chiome degli alberi in quanto le radici degli alberi stessi entrerebbero nel compost privandolo di sostanze e forze vitali. La superficie dove viene ubicato il compost deve essere di terra nuda e priva di erbe infestanti.

Inizialmente si accumulano i materiali di partenza che possono essere mescolati tra loro oppure stratificati.

Qualora non si usino dei bio-composter, sarà necessario dare una forma al cumulo. Una forma appiattita o concava trattiene più acqua piovana, mentre una forma più spiovente tende a liberarsi dell'acqua piovana. La forma più equilibrata è quella trapezoidale.

Per mantenerlo sufficientemente arieggiato può essere allestito con un forcale; ma è preferibile per grosse quantità usare un carro per la distribuzione del letame, facendolo lavorare da fermo o con minimi avanzamenti.

Possiamo immaginare il nostro compost come una massa pullulante di forze vitali libere e mal organizzate... l'intento degli operatori biodinamici è quello di trasformare l'intera massa (cumulo o compost) in un "essere" che possiamo considerare come un vero e proprio **organismo vivente**.

Sarà per tanto necessario introdurre degli organi di digestione al fine di trasformare le sostanze e le forze viventi nei giusti rapporti fra di loro.

Per fare questo occorre introdurre nel centro del compost, in punti equidistanti fra loro, i preparati biodinamici da cumulo:

- **502 preparato di Achillea**
- **503 preparato di Camomilla**
- **504 preparato di Ortica**
- **505 preparato di corteccia di Quercia**
- **506 preparato di Tarassaco**
- **507 preparato di Valeriana**

I preparati biodinamici da cumulo vanno inseriti nel seguente ordine: nella parte centrale deve essere inserito sempre il preparato di Ortica, mentre gli altri preparati vanno posti da un minimo di 20 centimetri ad un massimo di un metro l'uno dall'altro. Del preparato 507 (che è liquido) si usano 15 gocce in 5 litri di acqua tiepida che va poi dinamizzata 20 minuti quindi spruzzata sull'intero cumulo e all'interno dei vari fori di inserimento dei preparati.

- I preparati biodinamici da cumulo sono dei catalizzatori di reazioni biochimiche. Vengono inseriti nel compost prendendo una dose (3-4 grammi circa) di ogni preparato. Ogni preparato va inserito in una pallina di terra o argilla del diametro di 3 cm circa.
- Il compost va seguito nella sua umidità, non deve essere mai inzuppato d'acqua e ne troppo secco, in questo caso lo copriremo per la pioggia o lo irrigheremo per inumidirlo.
- Nel caso continui a odorare malamente dobbiamo arieggiarlo rovesciandolo anche 2-3 volte se necessario; l'ossigenazione è un fattore determinante! Quindi non eccedere in altezza (max 1-1,5 metri).
- Il compost biodinamico è pronto quando non puzza più e quando non si riconoscono visivamente i materiali di partenza. Deve essere di colore bruno scuro.
- Dopo circa 8-12 mesi il compost potrà essere usato. Ciò dipende dalla stagione, dal clima e dalla regione.

.Operando in questo modo otterremo una rapida ed armoniosa decomposizione dei materiali di partenza; un terriccio simile alla terra di sottobosco con cui potremo concimare qualsiasi cosa.